



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 189 della seduta del 08 maggio 2025.

Oggetto: Modifica DGR n. 215/2016 recante "Integrazione D.G.R. n. 335 del 17 settembre 2015. Istituzione del Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze". Modifica composizione e attività del Gruppo tecnico Repertorio. Modifica Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze ai sensi del DM 5 gennaio 2021.

Assessore: f.to Dott. Giovanni Calabrese

Dirigente Generale: f.to Dott. Fortunato Varone

Dirigente di Settore: f.to Dott. Carmelo Elio Pontorieri

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	ROBERTO OCCHIUTO	Presidente	X	
2	FILIPPO PIETROPAOLO	Vice Presidente	X	
3	GIOVANNI CALABRESE	Componente	X	
4	CATERINA CAPPONI	Componente	X	
5	MARIA STEFANIA CARACCILO	Componente	X	
6	GIANLUCA GALLO	Componente	X	
7	MARCELLO MINENNA	Componente	X	
8	ROSARIO VARI'	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 4 pagine compreso il frontespizio e di n. 1 allegato.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio
conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento
f.to dott. Filippo De Cello

LA GIUNTA DELLA REGIONE CALABRIA

VISTI:

- lo Statuto della Regione Calabria;
- la Legge regionale 19 aprile 1985, n. 18 recante “Ordinamento della formazione professionale in Calabria” e ss. mm. e ii.;
- la Legge 28 giugno 2012, n. 92 “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita” e ss. mm. e ii.;
- il D.lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92”;
- il D.M. 30 giugno 2015 “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.”;
- il Decreto 8 gennaio 2018 di Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- la Legge regionale del 28 giugno 2023, n. 25 “Norme per il mercato del lavoro, le politiche attive e l'apprendimento permanente” e, in particolare, il comma 2 dell'art. 15 rubricato “Funzioni dell'ARPAL Calabria” secondo cui: “L'ARPAL, in attuazione del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 (Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze), è l'ente titolato a erogare, sulla base di specifiche disposizioni regionali, i servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 538 del 06 ottobre 2023, con cui la Regione Calabria ha adottato le “Linee guida per il sistema regionale di certificazione delle competenze”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 335 del 17 settembre 2015, recante “Linee di indirizzo per l'istituzione del Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 215 del 13 giugno 2016 di integrazione alla suddetta D.G.R. n. 335 del 17/09/2015.

PREMESSO che:

- con D.G.R. n. 335/2015 si è provveduto all'istituzione del Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze secondo gli standard minimi di cui all'art. 8 del decreto legislativo 13/2013 ed in riferimento al Quadro Nazionale delle Qualificazioni regionali delineato dall'Intesa del 22 gennaio 2015, costituendo presso la Direzione Generale del Dipartimento competente in materia di lavoro uno specifico gruppo di lavoro interdipartimentale, detto "Gruppo Tecnico Repertorio" (GTR) finalizzato alla definizione progressiva degli elementi componenti il repertorio regionale da sviluppare ed aggiornare secondo gli standard metodologici previsti a livello nazionale ed europeo, procedendo in modo sistematico per i vari settori economici professionali;
- il Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze costituisce il riferimento per le qualificazioni professionali rilasciate sul territorio regionale e per la validazione e

certificazione delle competenze comunque acquisite, fatte salve le filiere formative degli FTS e dei percorsi leFP e la formazione riferita a specifiche normative di settore;

- al fine di garantire con celerità i servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze, con successiva D.G.R. n. 215/2016 si è proceduto ad adottare quale riferimento per i contenuti descrittivi delle figure professionali il Repertorio mutuato dalla Regione Toscana da adattarsi al contesto socio-produttivo della Regione Calabria, nonché ad integrare la composizione e le attribuzioni del Gruppo Tecnico Repertorio (GTR), per come riportato nell'Allegato A) approvato con la richiamata deliberazione unitamente all'Allegato 1 recante il "Repertorio delle Qualificazioni e delle Competenze della Regione Calabria",
- successivamente, con decreto 8 gennaio 2018, è stato istituito il Quadro nazionale delle qualificazioni (QNQ) quale strumento di descrizione classificazione delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al d.lgs. 13/2013, che rappresenta il dispositivo nazionale per la referenziazione delle qualificazioni italiane al Quadro europeo delle qualifiche con la funzione di raccordare il sistema italiano delle qualificazioni con i sistemi degli altri Paesi europei;
- Il QNQ costituisce il riferimento operativo unitario sia per il riconoscimento e la validità delle qualifiche regionali in termini di contenuti professionali presidiati che per i servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze, consentendo di correlare tra loro le qualificazioni regionali. In esso sono contenute le qualificazioni e relative competenze di tutti i Repertori regionali che, attraverso un processo di correlazione vagliato e validato dall'apposito Gruppo Tecnico Competenze, sono considerate automaticamente equivalenti.

CONSIDERATO CHE:

- a seguito dell'emanazione del Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali 5 gennaio 2021 "Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze" (21A00166) (GU Serie Generale n. 13 del 18-01-2021), occorre procedere all'aggiornamento dell'elenco dei Settori in cui è organizzato il Repertorio, di cui al punto 3, comma 4, dell'Allegato A) alla DGR n. 215/2016, riconducendolo alla Classificazione dei settori economico-professionali di cui all'Allegato F del suddetto Decreto e di conseguenza modificare l'Allegato 1;
- inoltre, il Repertorio regionale si configura come uno strumento dinamico e soggetto a costante aggiornamento e adeguamento ai fabbisogni professionali e formativi espressi dal contesto produttivo regionale a seguito dell'evoluzione dei diversi settori del mercato del lavoro e delle continue innovazioni tecnologiche. Tale dinamicità consente una programmazione dell'offerta formativa coerente con i reali fabbisogni del territorio; agevola l'erogazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze comunque acquisite; favorisce l'incontro tra domanda e offerta di lavoro per la crescita professionale e l'occupabilità dei cittadini calabresi;
- pertanto, per rispondere celermente ed efficacemente alle esigenze di cui sopra, appare necessario intervenire anche al fine di snellire le procedure di introduzione delle nuove qualificazioni e competenze, di modifica o soppressione di quelle esistenti e di aggiornamento dei relativi standard formativi, gestite dal Gruppo tecnico Repertorio, la cui disciplina è stata approvata con la richiamata D.G.R. n. 215/2016.

RITENUTO, per quanto sopra, di dover modificare la D.G.R. n. 215/2016 e, in particolare, di procedere, per come riportato nell'Allegato A alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale:

- all'aggiornamento dell'elenco dei Settori in cui è organizzato il Repertorio, di cui al punto 3, comma 4, dell'Allegato A) alla DGR n. 215/2016, al fine del necessario raccordo con la Classificazione dei settori economico-professionali di cui all' Allegato F del Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali 5 gennaio 2021 "Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze";

- alla modifica della disciplina relativa alla composizione e attività del Gruppo tecnico Repertorio contenuta nel punto 4.1 dell'Allegato A) alla DGR n. 215/2016;
- alla modifica del "Repertorio delle Qualificazioni e delle Competenze della Regione Calabria di cui alle D.G.R. n. 335/2015 e n. 215/2016.

PRESO ATTO:

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di Settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di Settore del Dipartimento, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 17/2020;
- che, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 23 dicembre 2011 n. 47, il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che il presente provvedimento non comporta onore a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale.

SU PROPOSTA del Dott. Giovanni Calabrese - Assessore alle Politiche per il Lavoro e alla Formazione professionale, a voti unanimi,

DELIBERA

- **di modificare** la D.G.R. n. 215/2016 e, in particolare:
 - di aggiornare l'elenco dei Settori in cui è organizzato il Repertorio, di cui al punto 3, comma 4, dell'Allegato A) alla DGR n. 215/2016, al fine del necessario raccordo la Classificazione dei settori economico-professionali di cui all' Allegato F del Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali 5 gennaio 2021 "Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze";
 - di modificare la disciplina relativa alla composizione e attività del Gruppo tecnico Repertorio contenuta nel punto 4.1 dell'Allegato A) alla DGR n. 215/2016;
 - di modificare il "Repertorio delle Qualificazioni e delle Competenze della Regione Calabria" di cui alle D.G.R. n. 335/2015 e n. 215/2016 in conformità a quanto disposto con decreto ministeriale del 5 gennaio 2021
- **di approvare** all'uopo il documento costituente l'Allegato A alla presente deliberazione, per formarne parte integrante e sostanziale.
- **di demandare** al Dipartimento regionale competente in materia di Lavoro tutti gli atti connessi e consequenziali all'esecuzione della presente delibera;
- **di dare atto** che dal presente provvedimento non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione Calabria;
- **di disporre**, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, la pubblicazione del provvedimento sul BURC, ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, e la contestuale pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (laddove prevista), della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Avv. Eugenia MONTILLA

IL PRESIDENTE
f.to Dott. Roberto OCCHIUTO

Allegato A

		
UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA

Assessorato al Lavoro e Formazione professionale, ITS e Alta formazione
Dipartimento Lavoro

ISTITUZIONE DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE
QUALIFICAZIONI E DELLE COMPETENZE

Sommario

1. Premessa	3
2. Sistema Regionale di certificazione delle competenze	5
3. Il Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze della Regione Calabria.....	7
4. Gestione e aggiornamento del Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze	17
<i>4.1 Composizione e attività del Gruppo Tecnico Repertorio.....</i>	<i>18</i>
<i>4.2 Proposte di modifica e/o integrazione da apportare al Repertorio.....</i>	<i>19</i>
5. Funzioni d'uso del Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze e percorso per la costruzione del Sistema Regionale di Certificazione delle competenze	19

Allegato 1 bis – Repertorio delle Qualificazioni e delle Competenze della Regione Calabria

Istituzione del Repertorio delle Qualificazioni e delle Competenze della Regione Calabria

1. Premessa

La **Legge 28 giugno 2012, n. 92** (cosiddetta “*Legge Fornero*”), recante disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita, ha fornito una prima definizione di apprendimento permanente, inteso come qualsiasi attività di apprendimento intrapresa dalle persone in modo **formale, non formale e informale** lungo l’intero arco della propria vita, al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze. Nel fare ciò la Legge ha anche stabilito che le politiche connesse siano determinate a livello nazionale attraverso la concertazione istituzionale dello Stato con le Regioni e le autonomie locali ed il confronto con le parti sociali. In attuazione di quanto richiesto dalla L. 92/2012, è stato approvato il **Decreto Legislativo 16 gennaio 2013 n.13** sulla “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze”.

L’evoluzione della normativa italiana in materia risponde alle raccomandazioni europee che negli anni sono state emanate (Europass, EQF, ECVET, EQARF, etc.) e che nella Raccomandazione del dicembre 2012 sulla validazione degli apprendimenti¹ trovano una sintesi per la definizione in tutti gli Stati Membri dei servizi di validazione delle competenze entro il 2018. Lo stimolo ad attuare le Raccomandazioni arriva anche attraverso lo strumento dei Fondi Strutturali, in particolare attraverso la declinazione delle Condizionalità ex ante per la Programmazione 2014-2020.

La Condizionalità 10.3 - Apprendimento permanente, di cui all’Allegato XI del Regolamento UE 1303/2013, prevede infatti tra i criteri di adempimento “l’esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l’apprendimento permanente nei limiti previsti dall’articolo 165 TFUE”. La valutazione sintetica del soddisfacimento delle condizionalità ex ante applicabili, che richiedono una responsabilità del livello nazionale, è contenuta nell’Accordo di Partenariato 2014-2020 ed evidenzia, in relazione alla Condizionalità 10.3, l’impegno dell’Italia a realizzare un programma di lavoro finalizzato a garantire l’esistenza, su tutto il territorio nazionale, di un quadro operativo di riconoscimento delle qualificazioni regionali e delle relative competenze.

Il D. Lgs. n. 13/2013, in linea con quanto stabilito dalla UE, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e la valorizzazione degli apprendimenti non formali, informali e gli standard minimi del Sistema nazionale di certificazione delle competenze. Le principali innovazioni introdotte dal D. Lgs. 13/2013 si sintetizzano nei seguenti punti:

- a) Descrizione di un elenco di definizioni in materia di **certificazione degli apprendimenti non formali e informali**;
- b) Definizione di un insieme di elementi minimi sul **Sistema Nazionale di certificazione delle competenze**;
- c) Definizione degli **standard minimi di Processo, Attestazione e Sistema**;

¹ La **Raccomandazione del Consiglio del 20 dicembre 2012** sulla convalida dell’apprendimento non formale e informale (2012/C 398/01), prevede l’istituzione **entro il 2018** di modalità per la convalida dell’apprendimento non formale e informale che consentano alle persone di ottenere una **convalida delle conoscenze, abilità e competenze** acquisite mediante l’**apprendimento non formale e informale**, e **ottenere una qualifica** completa o una qualifica parziale, **sulla base della convalida** di esperienze di apprendimento non formale e informale.

d) Istituzione del **Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali**.

La costituzione del Repertorio nazionale rappresenta il quadro di riferimento unitario per la certificazione delle competenze. Esso è composto dall'insieme dei repertori già esistenti e sinora codificati dalle istituzioni titolari delle qualificazioni², ma nel tempo dovrà essere sottoposto ad un lavoro di progressiva standardizzazione descrittiva in modo da consentire maggiore permeabilità tra sistemi e riconoscimento dei crediti.

In un'ottica di creazione di tale riferimento unitario a livello nazionale, i Repertori contenenti i titoli di istruzione, di Istruzione e Formazione Professionale e le qualificazioni professionali risponderanno ai seguenti standard minimi:

- a) Identificazione dell'ente pubblico titolare del Repertorio;
- b) Identificazione delle qualificazioni e delle relative competenze che compongono il repertorio;
- c) Referenziazione, ove possibile, alle classificazioni ATECO e CP ISTAT;
- d) Referenziazione al Quadro Europeo delle Qualificazioni realizzata attraverso la formale inclusione nel processo nazionale di referenziazione.

La Conferenza Stato-Regioni in data 22 gennaio 2015 ha siglato l'**Intesa** sullo schema di decreto interministeriale MLPS-MIUR concernente la "Definizione di un quadro operativo per il **riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze**, nell'ambito del Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali, di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13". L'Intesa, nel definire una cornice di riferimenti comuni per l'operatività dei servizi di **individuazione e validazione e di certificazione delle competenze** di titolarità regionale, si pone l'obiettivo da un lato di favorire la messa in trasparenza degli apprendimenti e l'aderenza della formazione ai fabbisogni delle imprese e delle professioni, al fine di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e accrescere la produttività e la competitività del sistema produttivo, e dall'altro di ampliare la spendibilità delle qualificazioni in ambito nazionale ed europeo al fine di facilitare la mobilità geografica e professionale anche in un'ottica di internazionalizzazione delle imprese e delle professioni.

L'Intesa, in particolare, definisce i seguenti elementi essenziali:

- nell'ambito del Repertorio Nazionale di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013, viene istituito e reso operativo un Quadro di riferimento nazionale delle qualificazioni regionali;
- tale Quadro di riferimento nazionale delle qualificazioni regionali costituisce il riferimento unitario a livello nazionale sia per la correlazione tra qualificazioni simili tra loro per contenuti professionali e per la loro progressiva standardizzazione, sia per i servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze (art. 3);
- le qualificazioni professionali rilasciate dalle Regioni e P.A. vengono incluse nel Repertorio nazionale in virtù del rispetto dei requisiti standard di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013, e proprio per questo hanno valore e spendibilità sull'intero territorio nazionale; sono inoltre rese trasparenti per il riconoscimento, a livello europeo ed internazionale, attraverso la

²MIUR, MLPS, MISE, Regioni, con l'aggiunta delle Qualificazioni definite per l'Apprendistato secondo quanto definito dal Testo Unico sull'Apprendistato, D. Lgs. 167/2011.

- referenziazione ai sistemi di classificazione delle attività economiche e delle professioni e ai livelli dell'EQF (art. 1);
- Vengono inoltre individuati i riferimenti operativi per gli standard minimi di processo, di attestazione e di sistema per i servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze (art. 5);
 - Vengono individuate tre funzioni da presidiare per l'erogazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze (art. 7), ovvero: a) accompagnamento e supporto all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze;
 - b) pianificazione e realizzazione delle attività valutative, sia con riferimento agli aspetti procedurali e di metodo; c) realizzazione delle attività valutative per gli aspetti di contenuto curricolare e professionale;
 - Il provvedimento prevede anche due modelli di attestazione di riferimento nazionale, da rilasciare sia in esito al processo di validazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento non formali ed informali, sia in esito alla procedura di certificazione delle competenze (allegati 6-7).

Un punto fermo sancito dall'intesa riguarda l'oggetto delle procedure di certificazione realizzate dalle Regioni, ovvero, **oggetto di certificazione** sono le competenze riferite a qualificazioni associate al **Quadro nazionale**, riferimento per il riconoscimento e la spendibilità delle qualificazioni e delle competenze regionali a livello nazionale ed europeo.

L'Intesa prevede che, a partire dalla data della stipula, le Regioni abbiano 12 mesi di tempo per adeguare i propri sistemi di Formazione Professionale alle specifiche tecniche del Quadro nazionale operando sui **sistemi informativi**, sulle **procedure e metodologie di attestazione finale**, sulla **composizione delle Commissioni d'esame** nonché sulla creazione di **servizi per i cittadini** per garantire il diritto di veder validate e certificate le competenze comunque acquisite.

L'intesa ha trovato attuazione attraverso la firma congiunta del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca del **Decreto 30 giugno 2015** "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13." (GU Serie Generale n.166 del 20-7-2015).

2. Sistema Regionale di certificazione delle competenze

In linea con l'evoluzione del quadro nazionale - che ha avuto rilevanti ricadute sul modello complessivo di governo dello sviluppo delle regioni - anche la Regione Calabria sta attuando un profondo mutamento che investe sia il sistema di programmazione delle politiche regionali sia, più nello specifico, il sistema di *governance* delle politiche per il lavoro, l'occupabilità e l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

Pertanto, contestualmente alla programmazione di interventi volti al miglioramento dell'occupazione, ed in coerenza con le politiche di *Lifelong Learning* a livello europeo e nazionale, la Regione Calabria si sta dotando di un proprio sistema di certificazione delle competenze comunque acquisite, inserendosi nella traiettoria che altre Regioni italiane (Toscana, Piemonte, Emilia Romagna, Lombardia, etc.) hanno già percorso.

La Regione ha deciso di valorizzare al massimo la collaborazione con le altre regioni attraverso lo scambio di esperienze e materiali tecnici e a tal fine ha sancito un programma di cooperazione

istituzionale con la Regione Toscana che consente alle due regioni di sviluppare i rispettivi sistemi di governo delle politiche di *Lifelong Learning*. Il **Protocollo d'Intesa³ bilaterale per il trasferimento del sistema regionale di standard ai fini del riconoscimento e della certificazione delle competenze** è, infatti, finalizzato all'attuazione di politiche di *Lifelong Learning* che garantiscano a tutti i cittadini migliori condizioni di accesso alle opportunità formative e di apprendimento in qualsiasi momento della vita, di accesso e integrazione nel mercato del lavoro, di occupabilità e mobilità professionale. La finalità è quella di mirare al miglioramento dei sistemi di formazione professionale, istruzione, orientamento, incontro domanda-offerta di lavoro e di rafforzamento della integrazione tra i diversi servizi.

Inoltre, sempre in un'ottica di valorizzazione della collaborazione interistituzionale, la Regione ha avviato altresì il percorso per l'attivazione di Protocolli d'Intesa in tema di *maternage*, il quale consente, per la definizione del Repertorio di standard professionali in linea con le esigenze del proprio tessuto produttivo, di importare elementi dello standard professionale attingendo a più repertori regionali contemporaneamente.

Il percorso che vede impegnata la *governance* regionale riguarda la definizione complessiva dell'architettura regionale degli standard professionali, formativi e di riconoscimento e di certificazione, che prevede le seguenti infrastrutture:

- **standard professionali**, intesi come caratteristiche minime che descrivono i contenuti di professionalità delle principali figure professionali rappresentative dei settori economici del territorio calabrese, descritte in termini di Aree di Attività (Ada) e relative Unità di Competenza comprendenti conoscenze/capacità-abilità, come descritte nel Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze;
- **standard relativi ai processi di riconoscimento e certificazione delle competenze**, intesi come caratteristiche minime di riferimento per l'attivazione dei processi di riconoscimento, valutazione e certificazione delle competenze comunque acquisite in linea con le procedure per il rilascio del Libretto Formativo del Cittadino e con l'alimentazione del costituendo fascicolo elettronico del lavoratore, affinché le competenze possano essere capitalizzate e "spese" dalla persona;
- **standard di percorso**, intesi come caratteristiche minime dei percorsi formativi di tipo formale, finalizzati all'acquisizione di Unità di Competenze; per ciascuna "filiera formativa" vengono individuati specifici standard formativi.

In tale quadro, assume particolare rilievo la definizione del **Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze**, poiché costituisce il riferimento per l'identificazione, il riconoscimento e la certificazione delle competenze, nonché per la programmazione e realizzazione degli interventi e dei servizi di istruzione e formazione professionale e di incontro tra domanda ed offerta di lavoro.

Il Repertorio Regionale si integra e correla con il già istituito Repertorio regionale per i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenente 22 qualifiche di livello 3 EQF e 21 diplomi di livello 4 EQF aventi validità e portabilità nazionale (*cf.* DGR 28 febbraio 2011 n. 67 "Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale") mutuato dalla normativa nazionale in tema di Istruzione e Formazione Professionale.

³ La Regione Calabria ha approvato con Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2015, n. 535 lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Calabria e la Regione Toscana avente ad oggetto la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze, successivamente sottoscritto in data in data 9/02/2016 con repertorio n. 16

3. Il Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze della Regione Calabria

La Regione Calabria, al fine di formalizzare gli standard professionali e farne il riferimento condiviso a livello regionale, istituisce il **Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze**, articolato per Figure professionali, Aree di Attività e Unità di competenze ed organizzato in 23 Settori, intesi quali macro-aggregazioni dei settori di attività economica, oltre ad un ulteriore Settore che raccoglie le figure professionali a carattere trasversale ai settori economico-produttivi.

Il Repertorio è mutuato dal Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Toscana, sulla base del Protocollo d'Intesa bilaterale per il trasferimento del sistema regionale di standard ai fini del riconoscimento e della certificazione delle competenze e secondo una prassi di cooperazione tra governi regionali e di ottimizzazione delle risorse, nella versione disponibile alla data del 05 marzo 2015, ed è stato utilizzato in via sperimentale a partire da tale data per la realizzazione degli interventi del Piano regionale Garanzia Giovani, con particolare riferimento alla misura 5 - Tirocini formativi extracurricolari.

I contenuti del Repertorio sono stati oggetto di un primo adattamento⁴ che però non può considerarsi definitivo per la natura stessa del Repertorio che, in quanto raccolta di descrittivi che attengono ai contenuti del lavoro, deve essere sottoposto a costante manutenzione ed aggiornamento al fine di garantire la rispondenza alla realtà lavorativa dei contesti produttivi regionali.

I Settori in cui è organizzato il Repertorio sono i seguenti:

1. agricoltura zootecnica silvicoltura e pesca
2. produzioni alimentari
3. legno e arredo
4. carta e cartotecnica
5. tessile abbigliamento calzaturiero e sistema moda
6. chimica
7. estrazione gas petrolio carbone minerali e lavorazione pietre
8. vetro ceramica e materiali da costruzione
9. edilizia
10. meccanica produzione e manutenzione di macchine impiantistica
11. trasporti e logistica
12. servizi di distribuzione commerciale
13. servizi finanziari e assicurativi
14. servizi digitali
15. servizi di telecomunicazione e poste
16. servizi di public utilities
17. stampa ed editoria
18. servizi di educazione formazione lavoro
19. servizi socio-sanitari
20. servizi alla persona
21. servizi di attività ricreative e sportive
22. servizi culturali e di spettacolo
23. servizi turistici
24. area comune

⁴ Un primo adattamento del Repertorio ha riguardato la revisione delle figure, finalizzata ad eliminare i riferimenti al territorio toscano e a contenuti superati (ad esempio, aggiornamenti normativi e messa in coerenza con i riferimenti nazionali).

Ciascuna Figura professionale, all'interno di ogni Settore, è descritta mediante una serie di descrittori (riportati nella tabella sottostante), di cui si propone di seguito una descrizione di sintesi.

Tabella 1 Descrittori della scheda di figura professionale

Denominazione Figura
Esempi di possibili denominazioni ricorrenti nel mondo del lavoro
Settore di riferimento
Ambito di attività
Livello di complessità
Descrizione
Contesto di esercizio
Tipologia Rapporti di lavoro
Collocazione contrattuale
Collocazione organizzativa
Opportunità sul mercato del lavoro
Percorsi formativi
Indici di conversione
<i>Sistemi di classificazione a fini statistici</i>
ISCO
ISTAT Professioni
ISTAT ATECO
<i>Sistemi di classificazione e repertori di descrizione</i>
Repertorio nazionale delle figure per i percorsi IFTS
Repertorio nazionale delle figure per i percorsi leFP
Fonti documentarie
ELENCO AREE DI ATTIVITÀ
DENOMINAZIONE ADA

Descrizione della performance
Unità di Competenza (UC)
Conoscenza
Capacità/Abilità

Descrittori a carattere generale

Ciascuna figura professionale è caratterizzata da alcuni descrittori di carattere generale che hanno la finalità di focalizzare in modo semplice e immediato gli elementi distintivi che permettono di identificare la figura e il suo campo di azione. Questi devono individuare e presentare in termini sintetici le finalità generali e gli oggetti di intervento che caratterizzano la figura e consentono di apprezzare la specificità del suo contributo professionale.

Alcuni di questi descrittori – settore di riferimento, ambito di attività, livello di complessità – fanno riferimento a specifici criteri di organizzazione delle figure professionali presenti nel Repertorio, sulla cui base sono formulati i contenuti.

Per la formulazione dei contenuti degli altri – denominazione figura, descrizione – sono definiti unicamente alcuni criteri di sintassi ed alcune indicazioni concernenti la delimitazione degli oggetti descritti.

Denominazione figura

Il descrittore identifica la Figura professionale attraverso l'esplicitazione di alcune caratteristiche distintive in termini di attività e di complessità dello svolgimento delle stesse.

Per favorire l'immediata identificazione di tali caratteristiche, occorre che nella formulazione del contenuto del descrittore:

- sia reso immediatamente leggibile il livello di complessità (vedi sotto) della stessa attraverso l'utilizzo dei seguenti termini convenzionali:
 - operatore per le figure appartenenti al gruppo-livello di complessità A;
 - tecnico per le figure appartenenti al gruppo-livello B;
 - responsabile per le figure appartenenti al gruppo-livello C;
- sia immediatamente leggibile il contenuto delle attività caratterizzanti la Figura professionale; il completamento della denominazione di *operatore/tecnico/responsabile* è dato quindi dal riferimento sintetico alle principali attività caratteristiche della Figura (descritte in maniera maggiormente circostanziata nel descrittore "descrizione" e nelle descrizioni delle performance delle Aree di Attività che compongono la Figura);
- sia riconoscibile nel mercato del lavoro la denominazione "comune" della professionalità che viene descritta.

La struttura della "denominazione" della figura professionale risulta pertanto la seguente:

operatore/tecnico/responsabile **PIÙ** *principali attività che caratterizzano la figura* **PIÙ**
denominazione sintetica e di uso "comune" della figura tra parentesi (se
identificabile)

Settore

Il descrittore fa riferimento ad uno dei criteri organizzativi delle figure professionali del Repertorio. I settori dovranno rappresentare una dimensione macro del sistema economico-produttivo calabrese, omogenea per tipologia di attività produttiva e/o di beni prodotti.

La gestione dell'articolazione per settori dovrà seguire l'andamento e le evoluzioni del contesto regionale e potrà essere strutturata anche in base alle articolazioni adottate a livello nazionale per le filiere di Istruzione e Formazione Professionale, Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e Istruzione Tecnica Superiore.

Trattandosi di un criterio di organizzazione interna del Repertorio regionale, il settore di riferimento è un descrittore che garantisce la leggibilità di ciascuna Figura professionale che ad esso appartiene rispetto alle altre presenti nel Repertorio.

I Settori regionali verranno correlati alla Classificazione dei settori economico-professionali di cui all'art. 2 comma 1, lett. a) del Decreto 30 Giugno 2015.

Ambito di attività

Si tratta di un ulteriore criterio di organizzazione delle Figure professionali all'interno del Repertorio. Il descrittore identifica l'insieme di azioni, le attività e le funzioni, riconducibili a figure professionali diverse che agiscono a diversi livelli, e contribuiscono con diversi gradi di responsabilità e specializzazioni al perseguimento del medesimo obiettivo. Sulla base della funzione che presidia, ciascuna Figura professionale appartiene ad uno dei seguenti ambiti di attività:

1. amministrazione e gestione
2. commerciale, comunicazione e vendita
3. progettazione, ricerca e sviluppo
4. programmazione della produzione, acquisti e logistica
5. manutenzione e riparazione
6. produzione di beni e servizi

L'ambito di attività costituisce un criterio organizzativo delle Figure professionali trasversale a quello costituito dal settore di riferimento, poiché inquadra ciascuna Figura professionale rispetto alle altre che, nel medesimo settore e in altri settori, presidiano lo stesso tipo di funzione.

Il criterio del settore di riferimento e quello dell'ambito di attività costituiscono quindi due diverse prospettive di collocazione della Figura professionale nel quadro degli standard professionali regionali.

Livello di complessità

Il descrittore individua il grado di complessità di esercizio della professionalità identificata dalla Figura professionale; la classificazione dei livelli di complessità è convenzionalmente definita nell'ambito del Repertorio e non fa pertanto riferimento ad altre classificazioni definite e formalizzate in altri sistemi (ad esempio quelle contrattuali, quelle concernenti le qualifiche ed i titoli di istruzione).

Tale classificazione prevede la distinzione di tre situazioni-tipo (definiti "gruppo-livello") di complessità crescente:

Gruppo-livello A – identifica situazioni caratterizzate dallo svolgimento di attività che prevedono l'utilizzo di strumenti e tecniche, nonché la padronanza di conoscenze generali relative al settore, ai processi e ai prodotti; tali attività consistono in lavori di tipo esecutivo, che possono anche essere tecnicamente complessi, e possono essere svolti in autonomia nei limiti delle tecniche ad essi inerenti.

Gruppo-livello B – identifica situazioni caratterizzate dallo svolgimento di attività tecniche che prevedono l'utilizzo di strumenti, tecniche e metodologie anche sofisticate e che presuppongono la padronanza di conoscenze tecniche e scientifiche specialistiche e di capacità tecnico- professionali complesse; lo svolgimento di tali attività avviene in autonomia nei limiti dei rispettivi obiettivi e può inoltre comportare assunzione di responsabilità rispetto ad attività di programmazione o coordinamento di processi e di attività. Questo gruppo-livello mette in evidenza soprattutto la caratterizzazione tecnica-specialistica delle figure, all'interno della quale gli altri fattori che determinano la complessità, quali il livello di autonomia e di responsabilità, possono variare anche in maniera considerevole.

Gruppo-livello C – identifica situazioni di complessità di esercizio caratterizzate dallo svolgimento di attività professionali che prevedono la padronanza delle conoscenze tecniche e scientifiche e di tecniche complesse nell'ambito di una varietà di contesti ampia e spesso non predefinibile; si tratta di attività professionali che comportano larga autonomia e frequentemente una rilevante responsabilità rispetto al lavoro svolto da altri e alla distribuzione di risorse, così come la responsabilità personale per attività di analisi, diagnosi, progettazione e valutazione. Questo gruppo-livello mette in evidenza soprattutto l'elevato grado di responsabilità e di autonomia, rispetto ai quali le conoscenze tecniche-specialistiche assumono una valenza variabile da Figura a Figura.

Come è possibile notare, le diverse situazioni-tipo di complessità di esercizio standardizzate fanno riferimento ad un insieme di fattori, combinati in maniera e misura diverse. Nei tre gruppi-livelli variano infatti:

1. la qualità e la tipologia delle tecniche e degli strumenti impiegati nello svolgimento delle attività
2. la tipologia e il livello di padronanza delle conoscenze impiegate
3. il grado di autonomia e di responsabilità, nonché le risorse rispetto alle quali l'autonomia e la responsabilità vengono esercitate (risorse finanziarie, strumentali, altre risorse professionali)

La scelta di questo tipo di classificazione convenzionale dei livelli di esercizio risponde unicamente all'esigenza di rappresentare – seppur in maniera semplificata – i fattori e le dinamiche che nei contesti lavorativi contribuiscono a determinare la complessità delle diverse attività lavorative e professionali.

Mentre il gruppo-livello C è fortemente caratterizzato rispetto al fattore di complessità di cui al punto 3, il gruppo-livello B si definisce soprattutto in relazione al fattore di cui al punto 2; il gruppo-livello A, invece, si caratterizza in particolare rispetto ai fattori di cui al punto 1. Stante queste caratterizzazioni, la collocazione in un determinato livello di ciascuna Figura professionale si fonda comunque sulle caratteristiche distintive della figura stessa, soprattutto relativamente alle Aree di Attività ed alle relative Performance e Unità di Competenze (vedi sotto) e su una valutazione rispetto ad un insieme di fattori che concorrono a definire il livello di complessità.

L'inquadramento della Figura professionale rispetto al gruppo-livello determina automaticamente l'adozione di uno dei termini convenzionali previsti per la "denominazione" della Figura (vedi sopra), secondo le relazioni di seguito indicate:

gruppo-livello A "operatore"

gruppo-livello B ☐ "tecnico"

gruppo-livello C ☐ "responsabile"

Descrizione

Il descrittore mira a sintetizzare gli elementi distintivi che permettono di collocare la Figura professionale nel suo contesto di azione, individuando e sintetizzando le attività principali e gli oggetti di intervento che caratterizzano la Figura (senza tuttavia entrare nel dettaglio delle stesse) e consentendo l'apprezzamento delle relative specificità.

Il contenuto del descrittore è costituito, dal punto di vista sintattico, da proposizioni con verbo alla terza persona singolare del presente indicativo; al fine di evitare l'appesantimento della descrizione, è opportuno che il soggetto (ovvero la denominazione della Figura professionale) venga sottointeso.

Contesto di esercizio

Il contesto di esercizio in cui opera la Figura professionale è identificato da cinque diversi descrittori; anche in considerazione della valenza di "rappresentazione" assegnata alla Figura professionale rispetto a profili e ruoli che effettivamente agiscono nei contesti reali, la valenza di questi descrittori è di tipo orientativo (e non prescrittivo), essendo finalizzati ad una migliore comprensione delle caratteristiche della Figura professionale; nondimeno è necessario che le informazioni in essi contenute siano puntuali, chiare e significative rispetto ai fattori da descrivere.

Dal punto di vista sintattico, tutti i contenuti dei descrittori attinenti il contesto di esercizio sono espressi, attraverso proposizioni con verbo alla terza persona singolare del presente indicativo; al fine di evitare l'appesantimento della descrizione, è opportuno che il soggetto (ovvero la denominazione della Figura professionale) venga sottointeso.

Tipologia di rapporti di lavoro

Sono qui indicate le principali tipologie di rapporto di lavoro nell'ambito delle quali le attività professionali vengono svolte (dipendente, lavoro autonomo attraverso collaborazione professionale o prestazione libero-professionale) anche in relazione alla dimensione aziendale.

Collocazione contrattuale

In caso di lavoro dipendente, è indicata in via generale la collocazione all'interno dei sistemi di classificazione dei principali contratti collettivi nazionali di lavoro, senza fare tuttavia riferimento a livelli di retribuzione. In questo campo potranno essere inseriti riferimenti specifici ai profili identificati negli Accordi confederali e nei CCNL per l'Apprendistato.

Collocazione organizzativa

In questo campo è indicato il sistema di relazioni della Figura con altre figure professionali per lo svolgimento della propria funzione (superiori, colleghi in altre funzioni, subordinati) ed eventuali relazioni con referenti esterni, anche in relazione alla tipologia ed alla dimensione aziendale.

Opportunità sul mercato del lavoro

Sono presentati in via generale gli scenari evolutivi del mercato del lavoro che interessano la Figura professionale, ovvero possibilità di carriera orizzontale (eventuali passaggi ad altre professioni in cui spendere la professionalità acquisita) e/o di carriera verticale.

Percorsi formativi

È descritto il percorso formativo inteso come percorso di formazione formale (attraverso i canali dell'istruzione, quelli della formazione professionale, dell'alternanza formazione-lavoro) e di primo inserimento lavorativo; vengono fornite eventuali indicazioni rispetto a specifica formazione anche di aggiornamento e/o connessa al conseguimento di abilitazioni, etc., e vengono sintetizzate eventuali indicazioni su conoscenze/capacità-abilità considerate indispensabili per lo svolgimento dell'insieme delle attività che caratterizzano la Figura.

Indici di conversione

Sotto questo titolo è prevista l'identificazione dei riferimenti ai principali sistemi di classificazione ufficiali a fini statistici (ISCO, ISTAT Professioni, ISTAT ATECO) ed i riferimenti ad altri sistemi e repertori descrittivi realizzati in Italia (Repertorio nazionale degli standard per i percorsi IFTS, Repertorio nazionale delle figure per i percorsi triennali e quadriennali IeFP).

Data la non sovrapponibilità dei sistemi di classificazione in uso (ciascuno dei quali adotta metodologie e modalità descrittive diverse in funzione delle specifiche finalità ad esso assegnate) è possibile che una singola Figura professionale del Repertorio calabrese possa avere corrispondenze con più voci di un altro sistema di classificazione o con più profili e/o figure di un altro repertorio.

La distinzione tra riferimenti ai sistemi di classificazione ufficiali a fini statistici e riferimenti ad altri sistemi informativi e di repertoriazione è importante per garantire la leggibilità dello standard regionale nell'ambito delle indagini e delle rilevazioni statistiche e dei relativi sistemi informativi cui fanno riferimento le amministrazioni pubbliche. I riferimenti ad altri sistemi e repertori descrittivi hanno invece la finalità di collocare la Figura professionale, laddove possibile, rispetto ad altri sistemi di standard elaborati a livello nazionale.

Per le considerazioni sopra formulate, è opportuno che ciascuna Figura professionale sia corredata del maggior numero di riferimenti pertinenti possibile, al fine di garantirne la massima leggibilità e l'efficacia dal punto di vista della interazione e comunicabilità tra soggetti e sistemi diversi. Comunque, per ciascuna Figura professionale, anche in assenza di riferimenti pertinenti ad altri sistemi e repertori descrittivi, deve esistere il riferimento ad almeno uno dei sistemi di classificazione ufficiali a fini statistici.

Infine, le recenti innovazioni normative e tecniche a livello nazionale che discendono dal Decreto 30 giugno 2015 rendono opportuno e necessario indicare, quando disponibili, i codici numerici univoci identificativi delle Aree di Attività (ADA) nazionali e dei gruppi di correlazione - di cui al Decreto sopra citato - a cui le Figure/Qualificazioni del Repertorio sono associate. Infatti, come previsto dall'Allegato 2 del Decreto: "i Repertori regionali indicano il posizionamento delle proprie qualificazioni rispetto al Quadro Nazionale, in particolare: il settore economico-professionale e l'ADA di afferenza, nonché i riferimenti, laddove presenti, ai gruppi di correlazione e alle singole attività di lavoro".

Fonti documentarie

Il descrittore fornisce indicazioni sintetiche relative a risorse informative di varia natura (indicazioni bibliografiche e/o sitografiche, indicazioni relative a documenti ufficiali quali rapporti ed indagini) relative alla Figura professionale come descritta nel Repertorio.

Aree di Attività (AdA) regionali

Le *Aree di Attività regionali* costituiscono il riferimento chiave della descrizione di ciascuna Figura professionale in quanto indicano il contenuto essenziale dell'attività professionale caratteristica della Figura, identificando le prestazioni da essa erogate e giustificando in ultima analisi la sua stessa esistenza.

A partire dall'Area di Attività regionali e relativa performance è possibile inoltre identificare l'insieme delle conoscenze e capacità/abilità (ovvero l'Unità di competenze) necessarie per la realizzazione della performance stessa.

L'estrema varietà che, in virtù delle peculiarità tecnologiche e organizzative della specifica situazione di realizzazione, presentano le attività che vengono svolte nella realtà dei processi di lavoro, ha reso necessario adottare un metodo di analisi del lavoro che, partendo dalla molteplicità delle situazioni lavorative tipiche del settore (talvolta rilevata attraverso job description di dettaglio), permetta di prescindere dagli aspetti contingenti di ciascuna di esse per arrivare a costruire una "mappa di attività" relativamente indipendente dalle particolarità locali delle diverse realtà.

La mappa delle attività deve essere costruita tenendo conto delle specifiche esigenze connesse alla definizione degli standard professionali, per cui:

- non deve limitarsi a prestare attenzione alle prestazioni più diffuse e consolidate, ma deve riuscire a cogliere le nuove esigenze che si vanno manifestando e che magari molte singole imprese non riescono ancora ad esprimere compiutamente;
- deve poter essere assunta come standard di riferimento in cui i tratti fondamentali della Figura professionale possano essere riconosciuti al di là delle specificità aziendali (in tal senso la Figura professionale dovrebbe poter fornire un riferimento utile anche per l'evoluzione dei singoli sistemi professionali aziendali);
- deve costruire il punto di partenza per identificare le competenze che occorre promuovere per progettare percorsi formativi e di inserimento lavorativo coerenti con le caratteristiche professionali della Figura che, in quanto standardizzate all'interno del Repertorio, sono riconosciute come riferimento valido per la gestione delle politiche formative e del lavoro regionali
- non deve adottare criteri di eccessiva analiticità e dettaglio che rischiano di far perdere di vista le prestazioni chiave della Figura professionale

È quindi necessario adottare un livello “intermedio” di aggregazione delle attività, capace di orientare selettivamente l’attenzione verso i “contributi distintivi” della Figura professionale.

In tal senso, l’impianto metodologico del Repertorio adotta il concetto di Area di Attività (AdA), a suo tempo suggerito dall’Isfol:

“Un’AdA corrisponde ad un insieme significativo di attività specifiche, omogenee ed integrate, orientate alla produzione di un risultato, ed identificabili all’interno di uno specifico processo. Le attività che nel loro insieme costituiscono un’AdA presentano caratteristiche di omogeneità sia per le procedure da applicare, sia per i risultati da conseguire che, infine, per il livello di complessità delle competenze da esprimere” (Isfol 1998).

L’assunzione dell’AdA come concetto guida per l’identificazione e la classificazione delle attività della Figura professionale permette:

- a. di aggregare le attività intorno a un numero limitato di nuclei significativi, che corrispondono alle prestazioni chiave che la Figura deve garantire all’interno del processo lavorativo;
- b. di fornire chiari ambiti di riferimento per individuare le competenze distintive della Figura, le quali sono identificate in rapporto all’insieme delle conoscenze e capacità/abilità necessarie a presidiare ciascuna delle AdA in funzione del raggiungimento dei risultati attesi.

Denominazione dell’AdA regionale

Questo descrittore identifica in maniera immediata l’Area di Attività, poiché contiene un primo rapido richiamo della natura delle attività che rientrano all’interno dell’AdA.

Dal punto di vista sintattico, il contenuto viene reso attraverso sostantivi che indicano azione, con riferimento alle attività della performance, ed i relativi oggetti di tali attività.

Descrizione della performance

Il contenuto di questo descrittore è costituito dalla descrizione sintetica ma sufficientemente esaustiva del tipo di contributo che la specifica AdA fornisce rispetto al più generale processo di produzione di beni e/o servizi nel quale si colloca l’insieme delle attività che caratterizzano la Figura professionale.

Poiché la “mappa delle AdA” di ciascuna Figura professionale deve consentire di coglierne gli elementi distintivi, focalizzandosi quindi sulle prestazioni chiave, è opportuno che nel Repertorio ciascuna Figura professionale sia descritta con non meno di tre AdA e non più di nove.

Non esiste una relazione vincolante tra livello di complessità professionale della Figura e numero di AdA in cui è articolata, poiché è la tipologia delle performance (contesti di azione meno strutturati, impatti più rilevanti sui prodotti finali, etc.) che rende ragione dell’ampiezza e complessità delle attività svolte.

Dal punto di vista sintattico, il contenuto viene reso attraverso una proposizione che si articola con un verbo all’infinito (talvolta affiancato da altri verbi corrispondenti ad azioni che completano la prima identificando il contenuto della performance) seguito dall’oggetto o gli oggetti cui si riferisce

l'azione e dalle condizioni che concorrono a caratterizzare ulteriormente lo svolgimento della performance.

Unità di competenza (UC)

L'identificazione delle AdA regionali rende più agevole anche la definizione delle competenze necessarie alla Figura professionale per poter garantire le prestazioni che la caratterizzano.

Le "funzioni d'uso" del Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze, in quanto standard professionali di riferimento, rendono indispensabile che le informazioni in esso contenute, oltre che le Aree di Attività, identifichino anche l'insieme integrato di conoscenze e capacità/abilità che assicurano l'esercizio di comportamenti lavorativi adeguati a produrre i risultati previsti da ciascuna AdA; soltanto così, infatti, la Figura professionale può costituire un riferimento completo per la progettazione dei percorsi formativi finalizzati a facilitare l'apprendimento delle competenze necessarie all'esercizio delle attività, e per la realizzazione di percorsi di orientamento, di servizi di analisi e matching della domanda ed offerta di lavoro, ovvero della domanda ed offerta di competenze professionali.

Così intesa, l'Unità di competenza equivale non alla somma di conoscenze e capacità/abilità, ma al saper mobilitarle combinandole per produrre la performance.

A livello di restituzione descrittiva dello standard, quindi, il Repertorio non attribuisce di fatto un'identità propria alla UC, individuando in essa un "contenitore" di elementi minimi indispensabili (conoscenze e capacità/abilità), la cui mobilitazione da parte di persone diverse (e quindi con modalità diverse) permette la realizzazione della performance.

L'Unità di Competenza, in quanto insieme di conoscenze e capacità/abilità, non fornisce indicazioni rispetto a come i singoli individui agiscono le competenze, essendo questo un ambito che attiene ai processi di valutazione delle stesse.

Nella struttura di descrizione della Figura professionale ad ogni AdA corrisponde pertanto un'Unità di Competenza, che connette organicamente la performance di una specifica AdA all'insieme indivisibile di conoscenze e capacità/abilità necessarie al presidio delle attività previste dalla performance stessa. Essa non è identificata se non attraverso l'associazione all'AdA cui si riferisce e dall'insieme di conoscenze e capacità/abilità che "contiene".

Al fine di garantirne la significatività in relazione alla performance cui è associata, nel Repertorio regionale ciascuna UC è composta da:

- un numero di conoscenze non inferiore a tre e non superiore a 10
- un numero di capacità/abilità non inferiore a tre e non superiore a 10

Non esiste una relazione tra numero di conoscenze e numero di capacità/abilità all'interno di ciascuna UC.

Capacità/abilità

Le capacità/abilità evidenziano le diverse attività e le relative condizioni rilevanti di svolgimento che, integrate tra loro dal soggetto agente, permettono di assicurare la performance associata a ciascuna AdA.

Nella descrizione occorre quindi tenere conto della diversa natura delle capacità/abilità (diagnostiche, relazionali, organizzative, di fronteggiamento di problemi) che vengono mobilitate nel presidio delle attività tecnico-operative, evitando di descriverle attraverso una mera lista di compiti tecnico-operativi o di singole operazioni ed in qualche modo superando la distinzione tra capacità tecnico-professionali e trasversali, poiché ogni capacità tecnico professionale è in qualche misura connotata dalla mobilitazione individuale di risorse di tipo diagnostico, relazionale e organizzativo.

Dal punto di vista sintattico, il contenuto viene reso attraverso una proposizione che si articola con un verbo all'infinito seguito dagli oggetti e dalle condizioni che permettano di rilevare le modalità di attivazione del soggetto.

Conoscenze

Le capacità/abilità presuppongono anche la padronanza di saperi che ne permettono l'attivazione; in tal senso l'elemento "conoscenza" all'interno di ciascuna UC esprime il richiamo all'utilizzo di saperi dichiarativi (le nozioni, i linguaggi, i concetti, le teorie, etc.) e procedurali (le regole, le tecniche, le metodologie, etc.) che sono necessari per il presidio delle attività e il raggiungimento dei risultati.

Esse possono riguardare:

- la natura del prodotto/servizio intermedio su cui è incentrata l'AdA;
- la lettura del contesto in cui si inserisce il risultato prodotto dall'AdA, ivi compreso il quadro delle norme e delle prescrizioni che riguardano tale contesto;
- le caratteristiche del processo di lavoro necessario a produrre il risultato dell'AdA in termini di fasi dello stesso, flussi e sistemi di capitalizzazione delle informazioni, etc.

Appare opportuno far notare che l'insieme delle conoscenze previste per ciascuna UC non coincide con i "contenuti disciplinari", che dovranno invece costituire oggetto di elaborazione nell'ambito della costruzione dei progetti formativi finalizzati all'acquisizione delle competenze.

Dal punto di vista sintattico, l'oggetto della conoscenza viene espresso attraverso uno o più sostantivi indicando eventualmente la finalizzazione della conoscenza rispetto alla performance, in modo da identificare – senza far ricorso ad alcun sistema di classificazione convenzionale – il livello di approfondimento e di padronanza della conoscenza.

4. Gestione e aggiornamento del Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze

La Regione Calabria è responsabile della gestione e dell'aggiornamento del Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze. La stessa provvede alla predisposizione del Sistema Informativo di supporto alla diffusione e all'utilizzo del Repertorio, quale raccolta formalizzata di standard professionali di riferimento per il sistema regionale dei servizi di formazione, istruzione e formazione professionale e dei servizi al lavoro. Il Sistema Informativo:

- garantisce la visibilità e l'accessibilità al Repertorio calabrese a tutti i cittadini;
- agevola il lavoro di manutenzione degli standard e le procedure di aggiornamento degli stessi;

- garantisce l'integrazione del Repertorio con i sistemi informativi esistenti nei sistemi di formazione, istruzione e formazione professionale e dei servizi al lavoro, al fine di supportare gli operatori nell'erogazione dei rispettivi servizi

Il monitoraggio periodico e costante del Repertorio Regionale spetta al Settore regionale competente in materia di politiche attive e servizi per il lavoro, con il supporto del Settore competente in materia di formazione professionale. Il monitoraggio è volto a:

- garantire il costante adeguamento degli standard rispetto alle evoluzioni del mondo del lavoro;
- individuare le eventuali modifiche che si rendano necessarie, a seguito di atti normativi e/o amministrativi emanati da organismi istituzionali (Ministeri, Conferenza Stato-Regioni e Conferenza Unificata, Consiglio e Giunta regionale della Calabria), che influiscono sulle descrizioni contenute nel Repertorio, con specifico riferimento alle attività ed alle professioni il cui esercizio è disciplinato da specifiche normative.

La definizione delle procedure operative, degli strumenti e delle modalità organizzative per l'aggiornamento del Repertorio è demandata al Dipartimento regionale competente in materia di formazione professionale e servizi per il lavoro che le approverà con atto formale.

4.1 Composizione e attività del Gruppo Tecnico Repertorio

Il Gruppo Tecnico Repertorio (GTR) è costituito presso il Dipartimento Lavoro e risulta composto dei seguenti membri:

- il Dirigente Generale del Dipartimento Lavoro, con funzione di coordinamento;
- tre referenti interni dello stesso Dipartimento con competenze in materia di formazione professionale e lavoro.”.

I compiti del Gruppo Tecnico Repertorio (GTR) sono i seguenti:

- verifica e validazione delle proposte di integrazione e/o modifica del Repertorio;
- individuazione di eventuali nuove Figure Professionali da inserire nel Repertorio e validazione delle descrizioni;
- individuazione di eventuali Settori economici aggiuntivi e validazione delle descrizioni.

Il Gruppo Tecnico Repertorio svolge le proprie attività utilizzando procedure formalizzate e trasparenti e contribuendo all'efficacia e l'efficienza del lavoro di manutenzione ed implementazione del Repertorio.

Ai componenti del Gruppo Tecnico Repertorio non compete alcuna indennità né rimborso spese.

Il Gruppo Tecnico Repertorio determina le proprie modalità interne di organizzazione, di funzionamento e di segreteria.

L'istruttoria delle proposte da presentare al Gruppo Tecnico Repertorio nonché la predisposizione degli atti formali con i quali le proposte di modifica e/o integrazione del Repertorio vengono adottate a seguito della verifica e validazione da parte del Gruppo è svolta da un responsabile di procedimento individuato dal Dirigente Generale del Dipartimento Lavoro. Lo stesso responsabile del procedimento è tenuto altresì alla pubblicazione degli aggiornamenti del Repertorio sui portali istituzionali regionali e nazionali.

4.2 Proposte di modifica e/o integrazione da apportare al Repertorio

Possono presentare proposte di modifica e/o integrazione dei contenuti del Repertorio e creazione di nuove Figure professionali il Gruppo Tecnico Repertorio, i settori regionali/provinciali competenti ed i diversi soggetti economici e sociali interessati.

Il Settore regionale competente in materia di politiche attive e servizi per il lavoro definisce, con proprio atto, le modalità e gli strumenti per la presentazione di proposte di aggiornamento del Repertorio e le modalità operative di gestione delle istanze.

5. Funzioni d'uso del Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze e percorso per la costruzione del Sistema Regionale di Certificazione delle competenze

Il Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze costituisce il fulcro del sistema integrato regionale e la sua adozione rappresenta un riferimento unico per i sistemi di istruzione, formazione e lavoro.

Gli standard professionali descritti nel Repertorio costituiscono il riferimento per:

- l'analisi e la rilevazione di fabbisogni formativi e professionali espressi dal sistema economico-produttivo e del lavoro;
- la progettazione e l'erogazione di interventi di formazione professionale, ovvero di percorsi strutturati per l'apprendimento attraverso la definizione di obiettivi funzionali a consentire la progressiva acquisizione delle competenze;
- le attività di valutazione finalizzate all'individuazione, validazione e certificazione delle competenze, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 13/2013 e dal Decreto 30 Giugno 2015;
- le attività ed i servizi di accompagnamento, inserimento/reinserimento lavorativo ed orientamento, finalizzati ad analizzare e valorizzare le competenze dell'individuo per la sua occupabilità.

La Regione Calabria provvederà a definire – con successivi atti della Giunta Regionale – le norme e gli strumenti che dovranno regolare i servizi relativi a:

- progettazione e realizzazione degli interventi di formazione professionale, finanziati con risorse pubbliche o autorizzati (così detti "corsi liberi"), sviluppando standard formativi regionali coerenti con il Repertorio e che al contempo garantiscano il raccordo tra standard regionali e standard nazionali laddove esistenti;
- progettazione e realizzazione dei dispositivi e delle prove per la valutazione delle competenze finalizzata alla certificazione, indipendentemente dai contesti di acquisizione, in coerenza con quanto disposto dal D. Lgs. 13/2013 e degli Ambiti tipologici di esercizio che verranno sviluppati a livello nazionale in base alle indicazioni contenute dal Decreto 30 Giugno 2015;
- erogazione dei servizi di individuazione e validazione delle competenze e di registrazione sul Libretto Formativo del Cittadino e nel fascicolo elettronico del lavoratore, sviluppando standard di processo, di sistema e di attestazione ed individuando i requisiti di competenze professionali degli operatori, nel rispetto dei principi e degli standard previsti dal D. Lgs. 13/2013 e dal Decreto 30 giugno 2015.

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI E DELLE COMPETENZE DELLA REGIONE CALABRIA

01. AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA

Operatore per gli interventi tecnici ed agronomici sulle coltivazioni per la gestione di impianti, macchine ed attrezzature

Operatore per il controllo di impianti e attrezzature per gli allevamenti ittici e per l'alimentazione ed il monitoraggio dello sviluppo dei pesci

Operatore per la conduzione di macchine motrici e l'impiego di macchine operatrici

Operatore per la cura, la preparazione e l'allenamento del cavallo

Operatore per la realizzazione e manutenzione di giardini

Operatore per le attività di navigazione, pesca e prima preparazione del pescato e di controllo degli impianti di acquacoltura/maricoltura

Operatore per le attività relative alla silvicoltura, alla salvaguardia dell'ambiente ed alla gestione d'impianti, macchinari ed attrezzature

Operatore per le attività relative alle specie faunistiche ed alla gestione d'impianti, macchine ed attrezzature

Operatore per l'innesto e la potatura

Responsabile della gestione e del controllo degli aspetti produttivi dell'impresa agricola

Tecnico della gestione dei rapporti con la produzione agricola e con le fonti di innovazione dell'elaborazione dei piani di divulgazione

Tecnico della gestione dell'alimentazione animale, della commercializzazione e del controllo di alimenti per uso zootecnico

Tecnico della gestione di macchine agricole, del magazzino e dell'officina

Tecnico della pianificazione e gestione di attività inerenti la produzione di animali da allevamento

Tecnico della pianificazione e manutenzione degli impianti agroindustriali

Tecnico della progettazione di spazi verdi e configurazione di opere architettoniche complementari in uno spazio verde

Tecnico delle analisi di laboratorio di prodotti agricoli

Tecnico delle supervisioni, prevenzione e sorveglianza del patrimonio forestale e faunistico (Guardia ecologica)

Tecnico dello sviluppo di coltivazioni, allevamenti e attività d'impresa agricola, analisi e monitoraggio delle produzioni e dello sviluppo

Operatore idraulico forestale

Istruttore forestale di abbattimento e allestimento

Operatore forestale

Operatore dell'allevamento di api e di produzione del miele

Tecnico per la realizzazione di parchi e giardini

Tecnico colture biologiche

02. PRODUZIONI ALIMENTARI

Operatore per la conduzione d'impianti di lavorazione e confezionamento di prodotti agroalimentari

Operatore per la lavorazione dei prodotti e la commercializzazione dei prodotti di carne e salumi

Operatore per la lavorazione e la commercializzazione dei prodotti della panificazione/pasticceria
Tecnico del controllo della qualità alimentare
Tecnico della conduzione d'impianti di trasformazione di prodotti vegetali
Tecnico delle attività di conduzione del vigneto e di gestione della cantina
Tecnico delle attività di conduzione dell'oliveto e di gestione del frantoio
Pasticciere
Operatore della produzione della birra
Tecnico della produzione della birra
Operatore all'allestimento del laboratorio e alla produzione e vendita del gelato
Operatore addetto alle lavorazioni in filiere agroalimentari
Operatore per la produzione dell'olio di oliva
Operatore della produzione di bevande analcoliche e gassate
Operatore della produzione di pasta
Tecnico dei sistemi di tracciabilità/rintracciabilità in ambito agro-alimentare

03. LEGNO E ARREDO

Operatore per la realizzazione di manufatti lignei (falegname)
Tecnico della definizione tecnica del progetto e della realizzazione di prototipi e modelli
Tecnico della progettazione di mobili e complementi
Tecnico della realizzazione di disegni tecnici attraverso rappresentazioni bidimensionali e tridimensionali fotorealistiche
Tecnico delle attività di selezione di materiali tecnologie e finiture e di definizione tecnico-costruttiva del progetto
Tecnico progettazione, creazione e realizzazione opere di artigianato artistico sacro

04. CARTA E CARTOTECNICA

Operatore per la fabbricazione e trasformazione della pasta/carta e del cartone

05. TESSILE ABBIGLIAMENTO CALZATURIERO E SISTEMA MODA

Operatore per il finissaggio
Operatore per il montaggio meccanizzato della tomaia
Operatore per il reparto a umido della conceria
Operatore per la masticiatura, la cucitura ed il taglio di pelle/tessuto
Operatore per la realizzazione di prototipi di abbigliamento
Operatore per la realizzazione di prototipi di pelletteria
Operatore per la realizzazione rifinitura e stiratura di capi d'abbigliamento
Operatore per la rifinitura delle pelli
Operatore per la selezione delle pelli finite
Operatore per la selezione e classificazione delle pelli grezze e wet-blue
Operatore per le attività di taglio multifunzionale
Operatore per le attività di tintoria
Operatore per le attività relative all'alimentazione l'avviamento ed il funzionamento di macchine utilizzate nel processo produttivo
Responsabile delle attività di ideazione progettazione e presentazione di collezione e/o modello di pelletteria/abbigliamento

Responsabile delle attività di ideazione progettazione e presentazione di collezioni di calzature
Tecnico del coordinamento dei processi di sviluppo stilistico realizzazione di prototipi/campioni e presentazione del prodotto sul mercato
Tecnico delle attività di progettazione del tessuto ed industrializzazione del prodotto
Tecnico delle attività di realizzazione di modelli d'abbigliamento nuovi e preesistenti
Tecnico delle attività di realizzazione di modelli di costruzioni di calzatura nuovi e preesistenti
Tecnico delle attività di realizzazione di modelli di pelletteria nuovi e preesistenti
Tecnico delle attività di realizzazione di modelli di prototipi/campioni di calzature nuovi e preesistenti
Tecnico delle attività di realizzazione e riparazioni di scarpe (Calzolaio)
Tecnico dell'esecuzione e riadattamento di capi d'abbigliamento
Operatore alla tessitura artigianale

06. CHIMICA

Operatore per il trattamento, la lavorazione e la conservazione di materie prime, semilavorati e prodotti chimici
Tecnico della progettazione e realizzazione di studi clinici e dello sviluppo di nuovi farmaci
Tecnico delle attività di accertamento della qualità di materie prime, semilavorati, prodotti farmaceutici finiti, acque ed ambiente
Tecnico delle attività di predisposizione e gestione della documentazione e dell'iter per l'autorizzazione l'immissione e la permanenza in commercio dei prodotti
Tecnico dello svolgimento di attività di ricerca biochimica

07. ESTRAZIONE GAS PETROLIO CARBONE MINERALI E LAVORAZIONE PIETRE

Operatore per il posizionamento e la movimentazione delle lastre predisposizione di sistemi di assemblaggio ed imballaggio di materiali lapidei
Operatore per il taglio e la prima trasformazione dei prodotti lapidei
Operatore per il taglio il supporto delle attività specialistiche di cava e la manutenzione delle macchine tagliatrici
Operatore per la frantumazione di materiali lapidei
Operatore per la lucidatura e levigatura di materiali lapidei
Operatore per la messa in sicurezza e preparazione del cantiere di cava l'escavazione la predisposizione di strade di arroccamento e manutenzione dei mezzi semoventi
Operatore per la predisposizione di siti per l'uso di esplosivi in cava brillamento mine prelievo e trasporto di esplosivi
Operatore per la pulitura bonifica e consolidamento delle pareti rocciose e l'esecuzione e messa in opera di sistemi di protezione e monitoraggio
Operatore per le lavorazioni del marmo
Tecnico della gestione della logistica di cava di movimentazione e dell'organizzazione della logistica di approvvigionamento
Tecnico della programmazione ed organizzazione del ciclo produttivo in cava dell'implementazione dei piani di coltivazione e della formazione del personale
Operatore per il lavaggio/bonifica di impianti, serbatoi, cisterne

08. VETRO CERAMICA E MATERIALI DA COSTRUZIONE

Operatore per la gestione di macchine formatrici

Operatore per la gestione e verifica delle composizioni chimiche del vetro e delle caratteristiche fisiche degli oggetti

Operatore per la realizzazione di manufatti in ceramica

Tecnico della progettazione e realizzazione di decori e pitture su ceramica e vetro

Tecnico della progettazione e realizzazione di stampi per la produzione di oggetti in vetro

Tecnico della progettazione ricerca e sviluppo di nuove tipologie di prodotti in vetro

Tecnico della revisione e manutenzione di stampi per vetro

Tecnico della selezione e classificazione dei prodotti finiti in vetro

Tecnico delle operazioni di soffiatura del vetro

Tecnico di progettazione e realizzazione di decori con la tecnica dell'incisione e interventi di molatura su vetro

Operatore per la formazione di manufatti in cemento

Tecnico mosaicista

09. EDILIZIA

Operatore per l'intonacatura la stuccatura la gessatura

Operatore per la pittura stuccatura rifinitura e decorazione edilizia

Operatore per la realizzazione di lavori di rivestimento/piastrellatura di superfici con materiali ceramici, marmo pietra naturale, cotto o assimilabili (Pavimentatore Piastrellista)

Operatore per la realizzazione di opere murarie (Muratore)

Operatore per la realizzazione di strutture in calcestruzzo armato

Operatore per l'imbracatura stabilizzazione movimentazione e inventario di materiali lapidei

Operatore per lo scavo il carico lo scarico il conglomerato di cemento ed il trasporto di materiali

Responsabile della gestione di progetti complessi nel settore delle costruzioni

Tecnico della programmazione coordinamento e controllo di cantieri (Capo Cantiere)

Tecnico della realizzazione di elaborati grafici attraverso l'uso di strumenti informatici e programmi CAD (Disegnatore Edile CAD)

Operatore addetto all'installazione di materiali di isolamento termico ed acustico con materiali tradizionali, **innovativi ed ecosostenibili**

10. MECCANICA PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE IMPIANTISTICA

Operatore per il montaggio finitura e manutenzione di imbarcazioni da diporto

Operatore per la lavorazione costruzione e riparazione di parti meccaniche

Operatore per la manutenzione di impianti elettrici

Operatore per la manutenzione di macchinari destinati alla produzione

Operatore per la preparazione, installazione, manutenzione e controllo d'impianti elettrici (Elettricista)

Operatore per la preparazione, installazione, manutenzione e controllo d'impianti elettronici

Operatore per la preparazione, installazione, manutenzione e controllo d'impianti termo-idraulici

Operatore per la riparazione di autoveicoli ed autoarticolati

Operatore per la riparazione sostituzione e verniciatura di elementi della carrozzeria degli autoveicoli

Operatore per le attività di attrezzaggio delle macchine di saldatura e di controllo della qualità dei processi di saldatura

Operatore per le lavorazioni orafe

Operatore per l'installazione manutenzione e riparazione di apparecchi elettrici ed elettronici di auto

moto camion e autobus (Elettrauto)

Responsabile della progettazione e realizzazione degli interventi di manutenzione e della predisposizione e controllo del budget di manutenzione

Tecnico dei processi chimici in oreficeria

Tecnico del disegno di prodotti industriali attraverso l'utilizzo di tecnologie informatiche

Tecnico della progettazione creazione e realizzazione di oggetti in metallo

Tecnico della progettazione di attrezzature meccaniche attraverso l'uso di strumenti informatici e programmi CAD-CAM

Tecnico della progettazione di prodotti industriali

Tecnico della progettazione di stampi per la produzione del prodotto

Tecnico della programmazione assemblaggio e messa a punto d'impianti termoidraulici

Tecnico dell'analisi ed interpretazione del disegno della modellazione del prototipo scelta delle pietre preziose e realizzazione del gioiello

Tecnico dell'automazione dei processi produttivi

Tecnico delle lavorazioni orafe pregiate (Cesellatura Incisione Incastonatura)

Tecnico delle operazioni di riparazione e manutenzione di macchinari ed impianti meccanici ed elettrici

Tecnico dell'ideazione disegno e progettazione di manufatti orafi

Tecnico di programmazione delle produzioni orafe

Tecnico per la realizzazione d'impianti elettrici

Tecnico installatore impianti domotici

Tecnico della manutenzione e riparazione di apparecchi e dispositivi diagnostici e del collaudo sugli interventi di manutenzione/riparazione

Liutaio

Operatore addetto alla lavorazione e al montaggio di infissi e serramenti con materiali ecosostenibili

Operatore per la riparazione di orologi

Operatore di impianti elettrici e fotovoltaici

Tecnico delle attività d'installazione programmazione e manutenzione di sistemi di programmazione e controllo della produzione industriale

Tecnico della progettazione ed elaborazione di sistemi di risparmio energetico

11. TRASPORTI E LOGISTICA

Operatore per la conduzione di veicoli destinati al trasporto di persone (conducente autobus e Tram)

Operatore per la conduzione e manovra di gru portuali

Operatore per la conduzione e per le operazioni di manovra di mezzi di sollevamento e/o traino

Operatore per le attività di consegna e la conduzione dei veicoli destinati al trasporto di merci

Operatore per le attività di gestione e controllo della contabilità del magazzino

Operatore per le attività di imbarco/sbarco e rizzaggio e derizzaggio

Operatore per le attività di spedizione

Responsabile della gestione dell'impresa e dell'organizzazione delle attività di magazzinaggio e/o trasporto

Responsabile delle attività di programmazione implementazione e monitoraggio dell'immagazzinamento e di trasporto e spedizione della merce

Tecnico della pianificazione implementazione e controllo di movimentazione stoccaggio e lavorazioni di magazzino

Tecnico della programmazione del piano di arrivo/partenza della nave e delle attività d'imbarco sbarco e verifica della merce

Tecnico della programmazione pianificazione esecuzione verifica e controllo delle attività di movimentazione di beni e persone

Tecnico delle operazioni di magazzino (Magazziniere)

Tecnico delle operazioni di processi di spedizione della merce

Operatore aeroportuale

12. SERVIZI DI DISTRIBUZIONE COMMERCIALE

Operatore per la realizzazione d'interviste telefoniche e la vendita di prodotti/servizi nell'ambito di Call Center

Operatore per le attività di apertura e chiusura della cassa e di assistenza di base alla clientela (Addetto alle casse)

Operatore per le attività di assistenza, orientamento, informazione del cliente e allestimento e rifornimento degli scaffali (addetto alle vendite)

Responsabile della direzione, organizzazione e gestione del punto vendita (Responsabile di filiale negozio)

Responsabile della progettazione, gestione organizzazione e promozione di centro commerciale (Responsabile di Centro Commerciale)

Responsabile della programmazione delle attività di vendita acquisto e della gestione delle attività di marketing e comunicazione di un'area merceologica (Responsabile di Area Merceologica)

Responsabile della programmazione e promozione delle vendite approvvigionamento e gestione degli ordini controllo della gestione amministrativa (Esercente Commerciante)

Responsabile delle attività commerciali di un Reparto/Settore merceologico all'interno di strutture di grandi dimensioni (Responsabile di Reparto)

Tecnico della gestione dei rapporti commerciali con i clienti per la vendita di prodotti e/o servizi (Venditore Rappresentante)

Tecnico della programmazione organizzazione e conduzione di trattative di vendita di auto e/o motocicli

Tecnico delle attività di allestimento di vetrine e display (Allestitore di vetrine)

Tecnico delle attività di vendita (Tecnico della vendita)

Tecnico delle attività di vendita di prodotti e soluzioni IT

13. SERVIZI FINANZIARI E ASSICURATIVI

Operatore per la gestione ed il controllo delle operazioni d'incasso e pagamento

Operatore per l'accoglienza, lo sviluppo e la fidelizzazione della clientela (addetto allo sportello)

Operatore per le attività di prima accoglienza informazione e assistenza ai clienti di agenzia assicurativa

Responsabile del coordinamento di attività di accertamento valutazione e liquidazione dei danni a cose e/o a persone

Responsabile della gestione e del controllo di agenzia di credito

Tecnico della consulenza e vendita dei prodotti/servizi bancari (Addetto servizi clientela)

Tecnico della gestione della rete di vendita

Tecnico della gestione e dello sviluppo degli affari di agenzia assicurativa

Tecnico della promozione di strumenti finanziari e di servizi d'investimento

Tecnico della rilevazione analisi e tariffazione dei rischi per la determinazione del premio di polizza
Tecnico della valutazione di rischi finanziari assicurativi e previdenziali di un'impresa di assicurazione
Tecnico della vendita di servizi assicurativi (Area retail, subagente o produttore)
Tecnico della vendita di servizi assicurativi (Area specializzazione aziende, account)
Tecnico della vendita di servizi assicurativi (Area specializzazione previdenziale)
Tecnico delle attività d'accertamento valutazione e liquidazione di danni a cose e/o persone di grave entità
Tecnico delle attività d'accertamento valutazione e liquidazione di danni a cose e/o persone di lieve entità
Tecnico delle operazioni bancarie da e per l'estero a supporto di esportazioni di beni e servizi e investimenti finanziari
Tecnico dell'intermediazione assicurativa (Broker)
Tecnico per il supporto e la verifica dell'attività assuntiva della rete distributiva

14. SERVIZI DIGITALI

Responsabile della gestione di Call Center
Responsabile della gestione di reti informatiche locali (Lan) o geografiche (Wan) (Amministratore di Rete)
Responsabile della progettazione di procedure software e applicazioni informatiche (Progettista di software applicativo)
Responsabile della progettazione e dello sviluppo di programmi informatici (Analista Programmatore)
Responsabile della sicurezza di reti informatiche e della protezione di dati
Responsabile delle attività di analisi progettazione ed aggiornamento di sistemi informativi
Responsabile delle attività di implementazione, installazione, personalizzazione e manutenzione di sistemi integrati per la gestione aziendale
Tecnico della progettazione, implementazione e manutenzione di sistemi di gestione di database
Tecnico della programmazione e dello sviluppo di programmi informatici
Tecnico delle attività d'installazione configurazione collaudo manutenzione e riparazione di sistemi di comunicazione multimediali
Tecnico delle attività d'installazione configurazione manutenzione e riparazione di reti informatiche
Responsabile analista dati
Responsabile del design visuale
Operatore Informatico
Responsabile Data scientist
Responsabile Digital officer
Responsabile Digital product developer
RESPONSABILE ANALISTA E PROGETTISTA DI SOFTWARE
TECNICO DELLA SICUREZZA INFORMATICA
Tecnico informatico
TECNICO SISTEMISTA INFORMATICO
TECNICO SVILUPPATORE DI APPLICAZIONI SOFTWARE PER DISPOSITIVI MOBILI
"Responsabile della definizione dell'architettura di impresa e dell'implementazione di soluzioni innovative ICT (Enterprise Architect)"
"Tecnico della progettazione, sviluppo, testing e manutenzione del software (Sviluppatore software-Developer)"

"Tecnico della progettazione, manutenzione, aggiornamento, sviluppo e testing di siti web (Digital Media Specialist)"

15. SERVIZI DI TELECOMUNICAZIONE E POSTE

Tecnico delle attività d'installazione configurazione collaudo manutenzione e riparazione di sistemi di telecomunicazioni

Tecnico giuntista fibra ottica

16. SERVIZI DI PUBLIC UTILITIES

Operatore per attività di protezione ambientale, raccolta e spazzamento dei rifiuti

Operatore per la gestione conduzione e manutenzione di impianti di depurazione delle acque

Operatore per la gestione conduzione e manutenzione di trattamento e smaltimento dei rifiuti

Tecnico della gestione di reti e impianti idrici, del monitoraggio e controllo delle risorse idriche e degli interventi per il riutilizzo delle acque reflue

Tecnico della progettazione d'impianti di depurazione delle acque e valutazione d'impatto ambientale

Tecnico della progettazione d'impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti e valutazione dell'impatto ambientale

Tecnico della progettazione e gestione di interventi di ripristino e recupero ambientale del territorio

Tecnico delle attività di raccolta trasporto recupero e riciclaggio dei rifiuti

17. STAMPA ED EDITORIA

Operatore per la realizzazione di stampe serigrafiche a colori su supporti di varia natura

Operatore per l'organizzazione del processo di lavorazione grafica di elaborazione di un prodotto grafico e di produzione e allestimento degli stampati

Operatore per l'organizzazione del processo di lavorazione grafica di elaborazione di un prodotto grafico e di realizzazione di prodotti multimediali

Tecnico della gestione delle fasi di lavorazione del prodotto editoriale

Tecnico della produzione di stampati dell'installazione e manutenzione di dispositivi della macchine da stampa

Tecnico della realizzazione di bozzetti ed esecutivi

Tecnico della realizzazione di prodotti fotografici, audio visuali, grafico editoriali e della creazione di racconti per immagini

Tecnico di elaborazione del materiale editoriale, ideazione, disegno e controllo del progetto

Tecnico della fotografia

Operatore per la rilegatura, riparazione e restauro di libri e riviste

18. SERVIZI DI EDUCAZIONE FORMAZIONE LAVORO

Operatore per il supporto nei contesti d'apprendimento per la gestione della comunicazione e alla rilevazione delle esigenze di studenti e docenti

Operatore per l'informazione accompagnamento e tutoraggio nei percorsi formativi e di orientamento ed inserimento al lavoro

Responsabile della gestione delle relazioni e delle risorse della struttura formativa del monitoraggio e dell'analisi del contesto socio-economico

Tecnico del coordinamento delle fasi di realizzazione di attività progettuali e della gestione delle risorse umane

Tecnico della gestione e controllo delle risorse finanziarie organizzative e tecnologiche di strutture formative e della gestione e rendicontazione di progetti finanziati

Tecnico della programmazione e conduzione di lezioni di danza e della gestione di strutture/associazioni di danza

Tecnico della programmazione realizzazione e verifica dell'intervento formativo della gestione d'aula e della valutazione degli apprendimenti

Tecnico delle attività d'analisi dei fabbisogni formativi, della progettazione di interventi formativi e della predisposizione di misure di accompagnamento

Tecnico delle attività di monitoraggio e valutazione della qualità della progettazione dei processi e della gestione dell'accreditamento

Tecnico delle attività di progettazione, gestione e facilitazione di processi partecipativi

Tecnico delle attività di valutazione dei progetti e degli apprendimenti in contesti formali di valutazione e certificazione della competenze e di valutazione dei risultati

Tecnico dell'inserimento lavorativo di persone disabili ed in situazioni di svantaggio

Tecnico di accompagnamento all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze

19. SERVIZI SOCIO-SANITARI

Operatore per l'assistenza di base

Responsabile di struttura/Servizio sociale o socio-sanitario

Tecnico degli interventi/servizi per l'inclusione e la promozione sociale

Tecnico dell'analisi dei fabbisogni in campo sociale e della progettazione d'interventi/servizi sociali e socio-sanitari

Tecnico dell'animazione socio-educativa

Tecnico dell'educazione e della riabilitazione in orientamento e mobilità e autonomia personale per disabili visivi

Tecnico della mediazione interculturale

Tecnico per l'assistenza all'autonomia personale, alla comunicazione ed all'inclusione sociale a favore di persone con disabilità

Tecnico in accoglienza per rifugiati richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale

Operatore termale

Operatore addetto all'accompagnamento nelle strutture sanitarie e socio sanitarie

20. SERVIZI ALLA PERSONA

Tecnico dell'organizzazione e gestione di strutture per l'allevamento, l'accoglienza e l'impiego degli equidi

Operatore di tatuaggio e Piercing

Tagesmutter

Assistente familiare

Operatore animal care (Assistente studio veterinario)

Operatore di tinto lavanderia

21. SERVIZI DI ATTIVITA' RICREATIVE E SPORTIVE

Responsabile di direzione e coordinamento del funzionamento di strutture sportive/Centri benessere

Tecnico dell'organizzazione di eventi culturali e sportivi

22. SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO

Operatore per l'ideazione esecuzione ed interpretazione di coreografie in spettacoli di danza e balletti classici

Responsabile del coordinamento degli artisti e movimentazione del palcoscenico e dell'esecuzione ed interpretazione del repertorio lirico sinfonico e ballettistico

Responsabile del coordinamento delle attività di palcoscenico (Direttore di scena)

Responsabile della realizzazione di copioni e sceneggiature (Sceneggiatore)

Responsabile della regia teatrale cinematografica televisiva (Regista)

Responsabile dell'ideazione/ricostruzione di scene teatrali ed ambienti in cui si svolgono spettacoli musicali (Scenografo)

Responsabile dell'organizzazione e del coordinamento della produzione artistica (Direttore di produzione)

Tecnico dell'esecuzione e interpretazione del repertorio vocale della musica antica a quella contemporanea

Tecnico della preparazione ed interpretazione del ruolo attoriale allo speakeraggio doppiaggio e della performance dell'arte circense e del teatro di strada

Tecnico della ripresa e del montaggio d'immagini per la realizzazione di programmi televisivi documentari e riprese cinematografiche per la produzione di film (Tecnico di ripresa e montaggio)

Tecnico delle attività di mediazione culturale per la promozione dello spettacolo dal vivo e la formazione di spettatori consapevoli

Tecnico delle attività di ricerca e selezione di attori per la produzione teatrale televisiva pubblicitaria cinematografica fotografica (Tecnico del Casting)

Tecnico delle attività di studio ricerca e disegno di costumi per spettacoli teatrali e cinematografici (Costumista)

Tecnico delle attività d'illuminazione di spettacoli teatrali ed eventi dal vivo (Tecnico delle luci)

Tecnico delle operazioni di montaggio smontaggio movimentazione e cambio di scenografia (Macchinista di scena)

Tecnico delle produzioni sonore dal vivo registrazioni musicali composizione e mixaggio di musiche ed effetti sonori utilizzati nei prodotti multimediali (Tecnico del suono)

Tecnico dell'esecuzione ed interpretazione musicale per il repertorio solistico orchestrale e cameristico

Truccatore - Make up artist

Tecnico dei servizi bibliotecari

Operatore museale multimediale

Tecnico delle attività di supporto alla regia

Tecnico delle riprese cinematografiche

23. SERVIZI TURISTICI

Operatore per il servizio di accoglienza l'acquisizione di prenotazione la gestione dei reclami e l'espletamento delle attività di segreteria amministrativa

Operatore per l'approvvigionamento della cucina conservazione e trattamento delle materie prime e la preparazione di pasti (Addetto alla Cucina)

Operatore per l'approvvigionamento della cucina conservazione e trattamento delle materie prime e la preparazione e distribuzione di pietanze e bevande (Addetto alla Ristorazione)

Operatore per le attività di assistenza e consulenza turistica al banco e/o al telefono

Responsabile del coordinamento dei reparti dell'organizzazione e della gestione del personale di struttura turistica

Responsabile della pianificazione e valorizzazione dell'attività agrituristica

Tecnico della gestione dell'accoglienza ai passeggeri porti/diporti e dell'informazione e promozione dei servizi del porto turistico porto passeggeri e del territorio locale

Tecnico della progettazione definizione e promozione di piani di sviluppo turistico e promozione del territorio

Tecnico delle attività di gestione del cliente promozione della struttura ricettiva e gestione del personale preposto al ricevimento

Tecnico delle attività di ideazione e gestione di attività ricreative e culturali organizzazione del tempo libero ed accoglienza del cliente (Animatore del tempo libero)

Barman

Operatore della produzione artigianale della pizza

Tecnico esperto nella progettazione di itinerari turistici esperienziali e sostenibili

Operatore del servizio di sala - cameriere

Tecnico del turismo enogastronomico

Tecnico della degustazione, dell'organizzazione e gestione della cantina (sommelier)

24. AREA COMUNE

Operatore per il confezionamento e l'imballaggio dei prodotti

Operatore per la comunicazione, la promozione di servizi/prodotti di una struttura pubblica o privata e la facilitazione di servizi telematici

Operatore per l'approvvigionamento e l'immagazzinamento della merce

Operatore per le attività d'accoglienza/accompagnamento in manifestazioni congressuali, fiere, convegni

Operatore per le attività relative alle procedure amministrative

Operatore per l'organizzazione e gestione delle attività di segreteria l'accoglienza e le informazioni

Responsabile del coordinamento delle attività di sviluppo di collezione

Responsabile del Marketing e delle strategie commerciali per la vendita online di prodotti o servizi

Responsabile della direzione e del coordinamento delle strategie di marketing e di comunicazione

Responsabile della gestione della lavorazione conto terzi

Responsabile della gestione delle risorse umane

Responsabile della pianificazione programmazione e coordinamento del sistema di contabilità

Responsabile della progettazione e pianificazione di strategie di comunicazione della gestione di ufficio stampa attività promozionali e risorse umane

Responsabile della programmazione organizzazione gestione e controllo delle attività di magazzino

Responsabile della programmazione organizzazione gestione ed esecuzione del processo di produzione

Responsabile dell'attuazione delle politiche commerciali e del coordinamento delle forze di vendita

Responsabile delle attività di pianificazione programmazione e controllo del processo produttivo

Responsabile dello sviluppo organizzativo e commerciale di punti vendita e venditori diretti

Responsabile dell'organizzazione delle operazioni di approvvigionamento trasporto movimentazione e stoccaggio della merce

Tecnico del controllo della qualità

Responsabile di progettazione e pianificazione della strategia comunicativa campagna pubblicitaria

sponsorizzazioni ed attività promozionali

Tecnico della definizione delle posizioni lavorative e del reclutamento selezione e valutazione del personale

Tecnico della definizione di strategie di mercato, della pianificazione di azioni di marketing e della gestione di rapporti con la clientela e le reti di vendita

Tecnico della definizione e gestione della contabilità analitica e della predisposizione del budget

Tecnico della gestione della contabilità e della formulazione del bilancio

Tecnico della gestione delle fasi di produzione

Tecnico della gestione e controllo delle campagne pubblicitarie

Tecnico della pianificazione del sistema di amministrazione e contabilità del personale

Tecnico della progettazione e dei processi di realizzazione di messaggi/prodotti comunicativi

Tecnico della programmazione degli acquisti e della gestione dei rapporti con i fornitori

Tecnico della programmazione della produzione a breve medio e lungo termine

Tecnico della valorizzazione di risorse locali

Tecnico dell'analisi dei fabbisogni individuali della consulenza per lo sviluppo dell'esperienza formativa/lavorativa e della validazione delle esperienze

Tecnico dell'analisi e trascrizione di segnali fonici e di gestione della perizia di trascrizione in ambito forense

Tecnico dell'attività di trasformazione di un risultato di ricerca o di un prototipo in un prodotto commerciale

Tecnico delle attività di analisi della situazione patrimoniale e finanziaria

Tecnico delle attività di definizione sviluppo ed acquisizione dei materiali per i campionari

Tecnico delle attività di ideazione e sviluppo dell'immagine di campagne pubblicitarie

Tecnico delle attività di marketing

Tecnico delle attività di ottimizzazione dei processi di produzione

Tecnico delle attività di progettazione di campagne pubblicitarie

Tecnico delle attività di progettazione e sviluppo d'impianti e macchine di produzione e loro convalida

Tecnico delle attività di verifica dei costi, controllo di gestione, redazione e verifica del bilancio

Tecnico delle rappresentazioni grafiche di messaggi pubblicitari

Tecnico dell'elaborazione del piano di sicurezza aziendale pianificazione dei programmi di adeguamento e manutenzione formazione ed informazione sulla sicurezza in azienda

Tecnico dell'elaborazione delle strategie di comunicazione

Tecnico dello sviluppo del personale dell'analisi dei fabbisogni formativi della progettazione monitoraggio e valutazione del percorso formativo in un contesto aziendale

Tecnico dell'organizzazione del lavoro della gestione del cambiamento della comunicazione aziendale e dei piani retributivi

Tecnico di elaborazione definizione aggiornamento e gestione di procedure aziendali in materia di assicurazione di qualità

Responsabile social media manager

Operatore di cura e pulizia di spazi e ambienti

Responsabile analista di business (Business Analyst)

Tecnico in e-commerce

Tecnico della progettazione e organizzazione di manifestazioni congressuali, fiere, convegni

Tecnico delle attività di analisi e monitoraggio di sistemi di gestione ambientale e del territorio